

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 190-A)

RELAZIONE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

(RELATORE AMADEO)

Comunicata alla Presidenza il 30 giugno 1981

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Conferimento a titolo onorifico all'ingegnere Luigi Stipa
del grado di generale ispettore del Genio aeronautico - ruolo ingegneri

d'iniziativa dei senatori de' COCCI, MEZZAPESA, JERVOLINO RUSSO,
DELLA PORTA, SALERNO e ROMEI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 LUGLIO 1979

ONOREVOLI SENATORI. — Il presente disegno di legge ha certamente carattere eccezionale; solo se fatta salva questa premessa può essere preso in considerazione ad esaminato.

Il provvedimento intende infatti conferire a titolo onorifico per meriti speciali il grado di generale ispettore del Genio aeronautico - ruolo ingegneri, all'ingegnere Luigi Stipa, con il trattamento economico di quiescenza che compete a detto grado con 40 anni utili a pensione e al terzo scatto di anzianità.

Si deve quindi valutare se questa persona abbia veramente acquisito meriti speciali nel campo della ricerca scientifica; vedere le ragioni per le quali questi meriti non gli furono a suo tempo adeguatamente riconosciuti a fini di fama, di carriera e di utile personale. Si deve infine decidere, valutati i fatti, se ingiustizia ci sia stata nei suoi confronti e se quindi sia doveroso porvi in qualche modo riparo approvando a suo favore provvidenze di carattere onorifico e pecuniario, analoghe a quelle a suo tempo disposte in favore dei perseguitati politici o razziali.

La 4^a Commissione permanente difesa questa valutazione l'ha fatta con attenzione e dopo ampio dibattito ha approvato in sede referente all'unanimità il provvedimento, con parere favorevole del rappresentante del Governo, facendo salva l'opportunità di una riformulazione del secondo comma dell'articolo unico, relativo alla data di inizio del nuovo trattamento pensionistico, che dovrebbe decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*.

A questa valutazione positiva, la Commissione è giunta attraverso l'esame del *curriculum vitae* e delle vicende degli studi e delle ricerche in campo aeronautico dell'ingegner Stipa che vengono nelle linee essenziali qui ricapitolati.

Nato il 30 novembre 1900 in Appignano del Tronto (Ascoli Piceno) l'ingegner Luigi Stipa si laurea in ingegneria civile e idraulica nel 1924 a Padova.

Nel 1927 si laurea in ingegneria aeronautica a Roma.

Assunto al Ministero dell'aeronautica come capotecnico all'ufficio studi, viene promosso tenente di complemento del Genio aeronautico per merito straordinario nel 1932.

Promosso capitano di complemento per merito straordinario nel 1936.

Nominato maggiore nel 1946 e tenente colonnello nel 1955, sempre di complemento.

Pensionato dell'aeronautica quale tenente colonnello di complemento con circa 23 anni di anzianità di servizio.

Lo Stipa non ha potuto prendere parte ai concorsi per ufficiali effettivi del Genio aeronautico r.i., inizialmente perchè ammogliato (nel 1924) prima dei prescritti 30 anni di età, e successivamente per aver superato i limiti di età.

È stato proposto, nel 1932, unitamente ad altri sei ufficiali, per la nomina in s.p.e. per merito straordinario, ma la proposta non fu volutamente ed arbitrariamente valutata per quanto lo riguardava, mentre fu accolta per tutti gli altri.

L'ingegner Stipa, dal 1928 al 1934, è stato anche assistente alla cattedra di teoria e costruzioni di motori d'aviazione presso la Scuola di ingegneria aeronautica di Roma, della quale era titolare il professore Ugo Ancona. Nel 1935 ha sostituito il titolare nell'insegnamento. Nel 1936-1937 è stato professore incaricato in detta cattedra. Nel 1938-1939 è entrato nella terna dei vincitori per l'assegnazione della stessa cattedra, ma il posto fu coperto da altro concorrente più giovane dello Stipa ma più di lui gradito al regime dell'epoca col quale lo Stipa era da tempo in contestazione anche giudiziaria, civile ed amministrativa, per avere il Ministero dell'aeronautica mancato agli impegni presi con lui in relazione alle sue invenzioni e ai suoi studi di aerei a reazione.

Infatti l'ingegner Stipa dal 1928 aveva iniziato molteplici ed importanti studi e sperimentazioni sulla propulsione a reazione per

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'aviazione; in connessione a tali studi e sperimentazioni, il 7 ottobre 1932 nel campo di Taliedo aveva decollato e volato per la prima volta un aereo a reazione, il velivolo « Stipa-Caproni » propulso dal progenitore dei motori a getto.

Un gruppo propulsivo classico, costituito da motore alternativo-elica, fu intubato in un condotto aerodinamico concepito dal professor Stipa e fu abbinato ad un sistema elettrico di riscaldamento del flusso a valle del motore stesso.

Senza entrare nei particolari tecnici è da precisare solo che i moderni motori a reazione lavorano sul principio enunciato dal professor Stipa: la turbina a gas ha sostituito il motore alternativo e il compressore ha sostituito l'elica; il riscaldamento ulteriore del fluido è ottenuto a mezzo di combustione di carburante anzichè a mezzo di resistenza elettrica ma il condotto aerodinamico è quello stesso progettato da Stipa e i fenomeni che si verificano in esso, sia pure in maggiore dimensione, sono quelli studiati nel ciclo previsto da Stipa.

Queste prime pionieristiche concezioni e realizzazioni hanno aperto la strada all'attuale tecnica aeronautica basata sulla propulsione a reazione.

Il riconoscimento è generale soprattutto all'estero: da parte della NASA, dell'Ente Spaziale francese, del Centro sperimentazione aerodinamico belga, dell'Ente tecnico della flotta aerea di Mosca, di numerose Università straniere. La NASA l'11 luglio 1978 ha attribuito ufficialmente allo Stipa il ruolo di pioniere dei propulsori intubati, dei pulso-reattori e degli stato-reattori. Lo Stato Maggiore aeronautico, il 12 febbraio 1980, alla Casa dell'aviatore a Roma, ha organizzato una mostra personale dedicata all'ingegner Stipa (con prolusione del generale di s. a. Pesce) inviando poi il materiale al Museo nazionale dell'aeronautica italiana (al quale l'ingegner Stipa ha donato ogni documentazione in suo possesso) e, in copia, al Museo dell'aeronautica di Washington.

In detta occasione il generale Pesce dichiarò testualmente che il velivolo Stipa-Caproni che volò nel 1932 era « propulso dal progenitore dei motori a getto » e ricordò i

numerosi attestati di riconoscimento e le significative decorazioni pervenuti all'inventore da organizzazioni scientifiche di tutto il mondo (esibiti nella mostra stessa) sia per il ricordato prototipo a turbo-getto sia per altre invenzioni, quali il pulso-reattore il cui progetto fu brevettato in Italia e in Germania e del quale si avvale la *Luftwaffe* nella realizzazione dell'arma V-1.

Nel 1933-34 il Servizio ricerche del Ministero dell'aria francese invitò il professor Stipa al Centro sperimentale di Issy Les Mouligneaux, e gli dette l'incarico di progettare un aereo con motore a turbogetto, che fu messo in costruzione negli stabilimenti della Ditta « Atelier Nord France ».

Ciò dette motivo a un rimprovero, mosso dalle Autorità italiane che addebitarono all'ingegner Stipa di essersi messo in contatto con un Paese straniero nel particolare settore delle ricerche in questione.

Gli si negò quindi il congedo per recarsi in Francia e gli fu promessa la realizzazione in Italia del nuovo aereo con relativi compensi e riconoscimenti.

L'ingegner Stipa ruppe pertanto gli accordi con i francesi e perdette così tra l'altro anche lo stipendio mensile di 10 mila franchi assicuratogli per due anni nonchè altri compensi e cointeressenze.

Il Governo italiano non tenne fede agli impegni. Così l'ingegner Stipa fu costretto ad adire le vie giudiziarie contro il Ministero dell'aeronautica di cui era titolare lo stesso Mussolini.

La reazione portò all'allontanamento immediato dello Stipa dal servizio, con la perdita di ogni stipendio.

Nel corso dei giudizi — civile e amministrativo — fu offerta ultimativamente all'ingegner Stipa una transazione che prevedeva il pagamento di lire 20.000 dell'epoca e la ripresentazione di un progetto di quadrimotore da porsi in concorrenza con altri da realizzarsi.

L'ingegner Stipa presentò un progetto, con ottime caratteristiche aerodinamiche e militari, ma l'Aeronautica militare non lo accolse e gli richiese un diverso progetto di aereo con caratteristiche civili. Anche quest'ultimo non fu realizzato.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ingegner Stipa, poi richiamato per servizio di guerra, raggiunse — come si è detto — il grado di tenente colonnello di complemento del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, acquisendo così il diritto alla modesta pensione di cui gode attualmente.

Va ricordato, infine, che l'ingegner Stipa è stato un valoroso partigiano combattente della Liberazione, quale comandante di un reparto operante nelle Marche e negli Abruzzi e si meritò per questo la medaglia d'argento al valor militare. Tuttavia non poté usufruire dei benefici previsti dalla legge, oggi scaduta, a favore dei perseguitati politici per la ricostruzione della carriera.

Onorevoli colleghi, ci troviamo di fronte ad un uomo che è stato pioniere dell'aeronautica, un inventore che per generale riconoscimento ha progettato il primo prototipo di « jet » nella storia dell'aeronautica

mondiale. I suoi studi e le sue invenzioni rimasero nell'ombra per lungo tempo, un poco per fatalità e molto per rivalità professionali e politiche. A causa di ciò il nostro Paese fu privato del merito di una priorità teorica e pratica in un settore di vasti sviluppi.

Il riconoscimento onorifico e di pensione che il presente disegno di legge intende conferire all'ingegner Stipa sembra giustificato e costituirebbe una riparazione e un attestato di benemerenzza che si aggiungerebbe tardivamente ai tanti riconoscimenti pervenuti da parte di numerosi enti stranieri.

Il relatore confida, pertanto, nell'approvazione del disegno di legge con gli opportuni emendamenti proposti dalla 4^a Commissione per quanto attiene alla data di inizio del nuovo trattamento pensionistico.

AMADEO, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore MANCINO)

a) sul disegno di legge

31 ottobre 1979

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

b) su emendamenti

5 maggio 1981

La Commissione, esaminato gli emendamenti presentati dal Governo, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Estensore CAROLLO)

26 novembre 1980

La Commissione, esaminati il disegno di legge ed il relativo emendamento, introduttivo della norma di copertura, per quanto di propria competenza delibera, a maggioranza, di non opporsi all'ulteriore corso del provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO DEI PROPONENTI

Articolo unico.

All'ingegnere Luigi Stipa, in riconoscimento delle sue benemerenzze in campo scientifico e aeronautico, è conferito, a titolo onorifico e per meriti eccezionali, il grado di generale ispettore del Genio aeronautico — ruolo ingegneri.

A decorrere dal 1° dicembre 1965, data del compimento del 65° anno di età, all'ingegnere Luigi Stipa, in luogo del trattamento pensionistico di cui gode con il decreto numero 22574, pensione n. 12255, iscritta al numero 4016226, è attribuito il trattamento normale completo di quiescenza, da determinarsi sulla base dello stipendio, della liquidazione e delle indennità accessorie annue lorde, previsto per il grado di generale ispettore con 40 anni di servizio effettivo utile ed al terzo scatto di anzianità.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO DALLA COMMISSIONE

Articolo unico.

All'ingegner Luigi Stipa, nato ad Appignano del Tronto il 30 novembre 1900, in riconoscimento delle sue benemerenzze in campo scientifico e aeronautico, è conferito, a titolo onorifico e per meriti eccezionali, il grado di generale ispettore del Genio aeronautico - ruolo ingegneri.

A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*, è concesso all'ingegnere Luigi Stipa, in sostituzione di quello attualmente goduto, il trattamento economico di quiescenza che compete al grado di generale ispettore con 40 anni utili a pensione e al terzo scatto di anzianità.

Al maggior onere, valutato in lire 16 milioni e 300.000 in ragione d'anno, si provvede nell'anno finanziario 1981 a carico del capitolo 1051 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.